

# Confraternita della Misericordia: il progetto di un ambulatorio gratuito per chi è in difficoltà

Un invito ai neopensionati perchè si uniscano ai volontari che già operano alla Besurica: sempre più persone usufruiscono dei servizi

Sara Bonomini

## PIACENZA

L'idea l'hanno avuta mesi fa leggendo la storia dell'ambulatorio di Borgomanero fondato da dodici primari in pensione che dispensano visite specialistiche gratuite a persone in difficoltà. Da allora i volontari della Confraternita della Misericordia di Piacenza stanno lavorando per attivare un servizio analogo anche presso la loro sede alla Besurica, dove già gestiscono un ambulatorio che offre prestazioni infermieristiche gratuite e fa prelievi del sangue.

Dal dire al fare è passato davvero poco, e alla fine dello scorso anno sono partite le viste specialistiche gratuite del chirurgo vascolare Maurizio Zaghis che, da neopensionato, si è unito alla Misericordia e riceve ogni mercoledì pomeriggio (su appuntamento), eseguendo Ecocolor Doppler ad arti inferiori e aorta addominale, Ecocolor Doppler TSA e visite chirurgiche.

A breve inizierà un servizio analogo anche la cardiologa Isabella Abelli, per la quale l'associazione

ha acquistato un elettrocardiografo nuovo.

Ma l'idea è quella di allargarsi ancora e pertanto il "Governatore" dell'associazione Rino Buratti lancia l'appello ai medici prossimi alla pensione: «Se ci fosse un radiologo disponibile a fare volontariato, ad esempio, avremmo già un nuovo ecografo da mettergli a disposizione, ma intanto procediamo con le persone e le risorse che abbiamo. Non abbiamo fretta». Molto in fretta, invece, cresce il numero degli utenti ai servizi dell'ambulatorio di via Braille 9, che è attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 11, con il mercoledì e il venerdì dedicati a effettuare i prelievi di sangue per conto dell'Ausl. Snocciolando i dati d'affluenza al servizio nel 2018, Buratti segnala 2.500 prelievi del sangue (più 45 prelievi a domicilio), 830 iniezioni, 50 medicazioni, 60 rilevazioni della pressione, 45 autoanalisi di colesterolo e glicemia. Numeri importanti e destinati a crescere con lo sviluppo delle prestazioni specialistiche, così come destinato ad aumentare è il bisogno di spazio per ospitare questi servizi.

«Da tempo la nostra associazione

sta chiedendo al Comune di ampliare in qualche modo gli spazi che ci ha messo a disposizione (e che noi abbiamo sistemato a nostre spese) - riferisce il Governatore -, questo per accogliere degnamente il flusso di cittadini che si presenta ogni giorno all'ambulatorio. Speriamo si trovi presto una soluzione».

Ma l'attività dell'ambulatorio non è l'unico impegno della Misericordia che, insieme alle Pubbliche assistenze e alla Croce Rossa, fa parte del sistema delle ambulanze attive sul territorio e coordinate dal 118. Con tre ambulanze, un'auto-medica e quattro pulmini per il trasporto delle carrozzine, oltre alle emergenze, l'associazione effettua anche trasporti per visite mediche o trasferimento da un ospedale a un altro. «Ma i nostri volontari non si limitano ad accompagnare gli assistiti sul luogo della visita - tiene a precisare Buratti -, restano al loro fianco tutto il tempo, fino a quando non li riportano a casa. In questo modo possiamo fare meno prestazioni, ma di maggiore qualità».

L'associazione gestisce inoltre un servizio di telefonata amica per



Foto di gruppo di alcuni volontari della Confraternita della Misericordia



**Da tempo chiediamo al Comune un aiuto per ampliare i nostri spazi» (Rino Buratti)**

monitorare le persone sole a casa loro, fa assistenza sanitaria alle manifestazioni sportive e ricreative e collabora con la parrocchia della Sacra Famiglia, che d'inverno apre la casa parrocchiale ai senzatetto. «Abbiamo anche adottato una famiglia a distanza», aggiungere con orgoglio Buratti alla fine della nostra chiacchierata. «È accaduto

due anni fa quando siamo stati in servizio a Sant'Angelo di Amatrice. Abbiamo conosciuto questa famiglia di agricoltori che col terremoto aveva perso davvero tutto. Li abbiamo sostenuti nel tempo, acquistando le attrezzature agricole di cui avevano bisogno per ricominciare, e ora siamo ancora in stretto contatto».